

SI E' APERTO A ROMA IL CONVEGNO SULLA RIFORMA DELLA SICUREZZA SOCIALE

# La C.G.I.L. per il Servizio sanitario nazionale e per l'aumento dei "salari previdenziali,"

Il discorso di Romagnoli e la relazione di Roveri - E' necessaria la rivendicazione aziendale e di settore. Il programma della C.I.S.L. - La protezione sanitaria per tutti è il primo obiettivo dell'azione sindacale

Ieri a Roma, nel salone della sede federale, si è aperto il Convegno indetto dalla CGIL sull'azione sindacale per i miglioramenti immediati e per l'istituzione del Servizio sanitario nazionale nel quadro della riforma della sicurezza sociale.

I lavori sono stati aperti dall'on. Luciano Romagnoli, che ha sottolineato in primo luogo i risultati parziali già raggiunti dal movimento dei lavoratori in campo previdenziale e assistenziale.

La Confindustria e la Confagricoltura hanno peraltro in proposito posizioni molto precise, che sono state sostanzialmente accolte dal Governo Zoli: contenere le spese per la sicurezza sociale, riordinare queste spese togliendo agli oneri a carico dei padroni, con più forti aggravii per lo Stato e per gli stessi lavoratori.

Non invece siamo per un aumento ragionato delle spese per i servizi previdenziali, per una loro vasta riorganizzazione, le maggiori spese debbono essere coperte, in prospettiva, dall'applicazione di un sistema fiscale democratico, che colpisca soprattutto il grande padronato industriale e agrario.

Queste due tesi fondamentali sono destinate a scaturirsi sempre più aspramente, non solo sul terreno della lotta sindacale, ma anche su quello della lotta politica e parlamentare.

La CGIL ha posto — egli ha detto — la riforma della protezione sanitaria come lo obiettivo della prima fase di costruzione di un sistema di sicurezza sociale. Le ragioni di tale scelta sono da ricercare nelle inique discriminazioni, di diritto e di fatto, della protezione sanitaria; nell'incertezza del diritto alle prestazioni; nel basso livello delle prestazioni sanitarie che pecuniarmente, nella alta incidenza delle spese sanitarie pubbliche rispetto a quella complessiva nazionale; nello stato di assoluta insufficienza delle attrezzature ospedaliere e ambulatoriali nella grande maggioranza di città; nella categoria dei medici nella precarietà della situazione finanziaria degli Enti di previdenza malattia; negli alti costi di gestione dei loro servizi; nel burocratismo imperante che ostacola l'efficienza funzionale.

Al termine dei lavori è stata adottata una risoluzione nella quale è detto che il Comitato direttivo nazionale della FILC ha preso in esame lo stato delle vertenze in atto per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro ed ha dovuto constatare che per quanto riguarda il settore della gomma e cavi la posizione negativa degli industriali, assolutamente contraria ad ogni miglioramento di carattere normativo e alla esistenza di un minimo di salario e sensibile delle retribuzioni, ha reso impossibile una proficua prosecuzione delle trattative che sono state pertanto interrotte.

Per quanto concerne i settori della chimica farmaceutica, fibre tessili artificiali, calzature — continua il comunicato — le soluzioni che sono state prospettate finora dagli industriali — nessuna sostanziale modificazione della parte normativa e un irrilevante aumento dei minimi dei salari e degli stipendi — sono state giudicate inaccettabili dal C.D.

trattamenti integrativi di quelli previsti dalle leggi vigenti. Lo standard dei trattamenti previdenziali previsti dalle leggi va considerato come un minimo, certo condizionato dalle situazioni economiche delle aziende e dei settori produttivi marziali. Vi è perciò la necessità e la possibilità di puntare su trattamenti integrativi, da negoziare a livello aziendale, di categoria o di settore. L'articolazione di una linea politica salariale non si realizza soltanto differenziando le rivendicazioni, in rapporto alle diverse situazioni, relative al salario diretto, ma anche attraverso rivendicazioni riguardanti il salario indiretto. Questo è uno dei modi per arricchire la nostra linea.

Sul piano delle rivendicazioni dei trattamenti integrativi, almeno stando ai documenti ufficiali, intendo porgerci anche la C.I.S.L. Si allarga così la prospettiva dello sviluppo dell'azione unitaria dei lavoratori. L'attività sindacale non deve esaurirsi nelle rivendicazioni nei confronti delle aziende e delle organizzazioni padronali, che restano tuttavia il punto centrale dell'attività, ma deve investire anche gli Enti previdenziali. Queste sono tutte condizioni — ha concluso Roveri — per suscitare quel forte movimento di pressione necessario per realizzare gli obiettivi di sicurezza sociale proposti dalla CGIL.

Sulla relazione introduttiva di Roveri si è aperta quindi la discussione che continuerà oggi.

La Valle Padana tutta è in ebollizione. Ne abbiamo avuto la prova nei giorni scorsi nella Bassa ferrarese, ne abbiamo la conferma oggi nella risata vercellese. Le agitazioni che scuotono le campagne dalla Lombardia e all'Emilia sono il portato di una realtà in movimento. Profonde trasformazioni urgono, rapporti arretrati tendono a modificarsi, nuovi sistemi culturali premono alle porte o già si affermano. In quale direzione, nell'interesse di chi?

Quest'anno ne sono arrivate solo 15.000. Non ha molti precedenti nella storia del sindacalismo italiano quello che la C.I.S.L. ha fatto in corso per noi di Verellese. In luogo delle ventimila mondine che in media giungono ogni anno nel Verellese dalle province dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto, ne sono arrivate quest'anno solo 15.000. Un numero che, se si pensa al numero di operai che lavorano in campo, è veramente basso. I precedenti forse si possono trovare soltanto nelle aberrazioni di un sindacalismo che sindacalismo non era quello fascista. La situazione si è presentata in modo che, per noi di Verellese, ha contribuito a farci capire che la Federbraccianti è un soddiscente salario. Ci per due motivi: la buona congiuntura del mercato del lavoro che promette elevati guadagni alla parte padronale; e il diminuito afflusso di mano d'opera forestiera provocato dalle dure condizioni di lavoro e di paga che le mondine hanno dovuto sopportare nelle scorse annate e dalle pesanti lotte che di conseguenza sono state costretti a fare per non ad affrontare. In luogo delle ventimila mondine che in media giungono ogni anno nel Verellese dalle province dell'Emilia, della Lombardia e del Veneto, ne sono arrivate quest'anno solo 15.000.

Al termine dei lavori è stata adottata una risoluzione nella quale è detto che il Comitato direttivo nazionale della FILC ha preso in esame lo stato delle vertenze in atto per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro ed ha dovuto constatare che per quanto riguarda il settore della gomma e cavi la posizione negativa degli industriali, assolutamente contraria ad ogni miglioramento di carattere normativo e alla esistenza di un minimo di salario e sensibile delle retribuzioni, ha reso impossibile una proficua prosecuzione delle trattative che sono state pertanto interrotte.

Per quanto concerne i settori della chimica farmaceutica, fibre tessili artificiali, calzature — continua il comunicato — le soluzioni che sono state prospettate finora dagli industriali — nessuna sostanziale modificazione della parte normativa e un irrilevante aumento dei minimi dei salari e degli stipendi — sono state giudicate inaccettabili dal C.D.

Per quanto concerne i settori della chimica farmaceutica, fibre tessili artificiali, calzature — continua il comunicato — le soluzioni che sono state prospettate finora dagli industriali — nessuna sostanziale modificazione della parte normativa e un irrilevante aumento dei minimi dei salari e degli stipendi — sono state giudicate inaccettabili dal C.D.

# La Jugoslavia ritiene utile riallacciare i rapporti con Bonn

Dichiarazioni del portavoce Petric sui rapporti jugo-tedeschi, la conferenza di Ginevra e la crisi nel Libano

(Dal nostro corrispondente)

BELGRADO, 27. — Il governo di Belgrado ha dichiarato oggi per bocca del portavoce ufficiale dr. Petric di ritenere utile tanto per la Jugoslavia quanto per la Repubblica federale tedesca un riallacciamento delle relazioni diplomatiche tra i due paesi e ha auspicato nello stesso tempo il rinnovo dell'accordo commerciale attualmente esistente, la cui scadenza è fissata per il 30 giugno. Le espressioni impiegate dal portavoce confermano la tendenza che si era già potuta registrare nel corso delle ultime settimane, sembrando preludere a un ritorno non istintivo nel chiedere come condizione preliminare una sorta di «congelamento» dei rapporti tra Belgrado e Berlino — una futura ripresa di contatti.

Per ciò che concerne gli effetti della conferenza di Belgrado, il portavoce Petric ha dichiarato che la conferenza stampa odierna non è stata affrontata che alcuni aspetti della situazione mondiale tra cui la conferenza degli esperti a Ginevra e la minacciosa situazione nel Libano.

Il dr. Petric ha detto che sarebbe d'auspicio disdire la conferenza ma sottolinea allo stesso tempo le gravi responsabilità assunte dagli occidentali per non aver preso in tempo le misure preventive. Crea la situazione nel Medio Oriente ha espresso la preoccupazione del suo governo per il progettato intervento americano nel Libano, intervenendo che creerebbe un nuovo serio focolaio di guerra in una zona già tanto sensibile. Il portavoce ha pure dato notizia di una nota di protesta abbasca per la scomparsa in territorio jugoslavo di un cittadino che è stato nel frattempo ritrovato e ha definito un «piccolo dispetto» il fatto che nessun esponente cinese sia intervenuto al ricevimento d'addio offerto al vecchio ambasciatore sovietico che rientra in Jugoslavia.

La decisione che sta di fronte a Pastore è dunque impegnativa. Essa dirà se la C.I.S.L. di fronte alla crisi della sua linea politica, intende andare avanti per la strada che l'episodio di Torino stava ad indicare oppure ripiegare, come da molti sintomi appare, sotto le ali della protezione governativa e della conseguente pratica discriminazione.

Il buon «papà»



ISTAMBUL. — Un gruppo di partecipanti al concorso per Miss Europa 1958. Da sinistra, in prima fila: Leniense Struwe (Olanda), Edel Olaz (Turchia), Marie Louise Hjelm (Svezia), Dazmar Hiner (Germania), Parko Monnola (Finlandia). In seconda fila, da sinistra: Jeanne Chaudelle (Belgio), Anna Gernsdorfer (Islanda), Aase Hansen (Danimarca), Atele Bastida (Spagna), Dolores (Inghilterra), Elizabeth Tanning (Norvegia), Elisabetta Rota (Italia), Henni Eumustoller (Austria).

L'agitazione dei lavoratori saccariferi

La stampa estera riferisce che il presidente Nasser parte oggi via mare per la Jugoslavia. Nasser sbarcherà nel porto adriatico di Ragusa, dove sarà accolto dal presidente Tito.

Nasser parte oggi per la Jugoslavia

La stampa estera riferisce che il presidente Nasser parte oggi via mare per la Jugoslavia. Nasser sbarcherà nel porto adriatico di Ragusa, dove sarà accolto dal presidente Tito.

# CONTROPIEDE

Alla luce del «Sole»

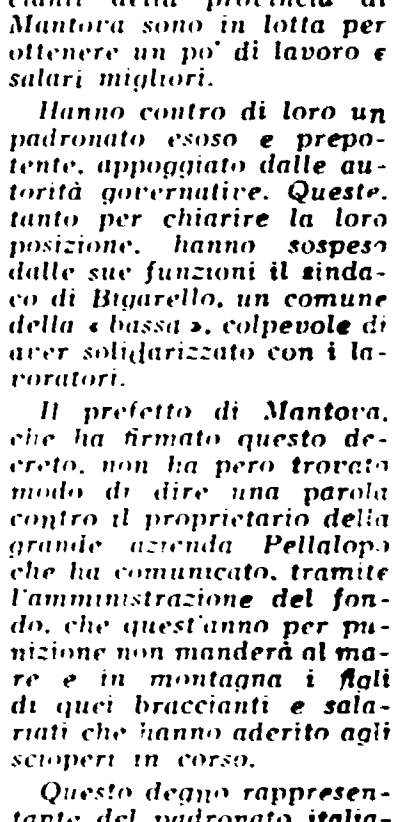
Ci eravamo chiesti nei giorni scorsi da chi sarebbe stata rappresentata l'Italia alla Conferenza agricola europea, convocata a Stresa. «In Italia — aggiunge ancora il corsivista democristiano — le cose si fanno per consuetudine alla luce del sole».

Per Pastore secondo round

Fu alla fine dell'anno scorso che Fanfani, desideroso di mettere un uomo di sua assoluta fiducia alla testa della C.I.S.L., cercò di giubilare Pastore, facendolo nominare negli organi direttivi della CECA. Ma il sindacalista cattolico, in quella occasione, capì l'antifona e rifiutò l'onore. Oggi si riparla della entrata di Pastore nel Ministero in sostituzione. E' una manovra che avrebbe un duplice scopo: quello di accentuare la demagogia berlusconiana del comunismo Fanfani-Saragat, stabilendo in modo aperto e permanente l'alleanza tra governo e sindacati scissionisti, e nello stesso tempo, di decapitare la C.I.S.L. del «leader» che ha avuto il torto di lasciarsi andare a pericolosi confronti di rottami, nei confronti della FIAT, provocando la famigerata scissione con Arrighi-Rapelli.

La decisione che sta di fronte a Pastore è dunque impegnativa. Essa dirà se la C.I.S.L. di fronte alla crisi della sua linea politica, intende andare avanti per la strada che l'episodio di Torino stava ad indicare oppure ripiegare, come da molti sintomi appare, sotto le ali della protezione governativa e della conseguente pratica discriminazione.

Il buon «papà»



ISTAMBUL. — Un gruppo di partecipanti al concorso per Miss Europa 1958. Da sinistra, in prima fila: Leniense Struwe (Olanda), Edel Olaz (Turchia), Marie Louise Hjelm (Svezia), Dazmar Hiner (Germania), Parko Monnola (Finlandia). In seconda fila, da sinistra: Jeanne Chaudelle (Belgio), Anna Gernsdorfer (Islanda), Aase Hansen (Danimarca), Atele Bastida (Spagna), Dolores (Inghilterra), Elizabeth Tanning (Norvegia), Elisabetta Rota (Italia), Henni Eumustoller (Austria).

L'agitazione dei lavoratori saccariferi

La stampa estera riferisce che il presidente Nasser parte oggi via mare per la Jugoslavia. Nasser sbarcherà nel porto adriatico di Ragusa, dove sarà accolto dal presidente Tito.

Nasser parte oggi per la Jugoslavia

La stampa estera riferisce che il presidente Nasser parte oggi via mare per la Jugoslavia. Nasser sbarcherà nel porto adriatico di Ragusa, dove sarà accolto dal presidente Tito.

# Gli USA modificano il progetto Vanguard dopo il sesto «clamoroso fallimento»

NEW YORK, 27. — L'ennesimo fallimento americano nel campo dei satelliti artificiali ha suscitato un coro di angoscianti commenti di personalità politiche e di editoria dei principali quotidiani statunitensi. Il fallimento del satellite di dieci chili montato su razzo tipo «Vanguard» — che si è abbattuto a terra poco dopo l'accensione nella mattina di ieri — viene definito unanimemente un «nuovo clamoroso disastro». Ma, quel che è più rimarcabile, è il tono dei commenti di stampa e così improntato al pessimismo che alcuni quotidia-

Vertical text on the far right edge of the page, possibly a continuation of the Vanguard article or other news snippets.